



VERBALE N. 17 DELL'ADUNANZA DEL 7 MAGGIO 2020

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrici, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addressi, Cristina Tamburro.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 7)

(omissis)

Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 17)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 5)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 3)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 2)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 42)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 5)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 8)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 5)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 2)

(omissis)

RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA:

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 13) esoneri dalla formazione professionale continua



- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Nesta, procede all'esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

Il Consiglio approva.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 35) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 8) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente Galletti, il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Tamburro riferiscono che è giunta al Consiglio la proposta di partecipare (come membro di consorzio) ad una seconda fase del progetto europeo SCAN - European Small Claims Procedure.

Il Consiglio approva la partecipazione dell'Ordine degli Avvocati di Roma alla seconda fase del progetto europeo "SCAN 2" in qualità di partner, autorizzando il Presidente a sottoscrivere formale comunicazione in tal senso ed alla compilazione di ogni altro necessario documento, nonché delegando il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Tamburro a seguire gli sviluppi ed a riferire aggiornamenti. La delibera è immediatamente esecutiva, vista la scadenza imminente del bando.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Dott. Lorenzo Vassallo, Funzionario Direttore dell'Ufficio Decreti Ingiuntivi – contenzioso del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 4 maggio 2020, accompagnatoria delle disposizioni in vigore dal 12 maggio 2020 per la richiesta di appuntamento per il rilascio copie e per la richiesta appuntamento per l'apposizione formula ex art. 647-654-653 c.p.c.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti e il Consigliere Gentile comunicano che sono pervenute in data 5 maggio 2020 le "Misure organizzative dell'Ufficio del Giudice di Pace di Roma" contenenti le specifiche indicazioni per i settori civile e penale per lo svolgimento delle attività giudiziarie nel periodo compreso fra il 16 aprile scorso e il 31 luglio 2020.

Il Presidente invita i Consiglieri a recepire dai colleghi le varie criticità e segnalarle alla Consigliera Gentile.

Il Consigliere Galeani ritiene che occorre specificare che non ci sia condivisione del Consiglio anche perché le linee guida del Presidente Monastero sono indecenti ed è stato scelto nei fatti di bloccare quasi tutto.

Il Presidente precisa che non c'è stata alcuna condivisione dell'Ordine, ma solo la sollecitazione continua e costante per l'emanazione di linee guida; ribadisce che nelle ipotesi di condivisione da parte dell'Ordine occorre una preventiva delibera che nella fattispecie non v'è mai stata; nelle ipotesi di condivisione, infatti, sono stipulati protocolli mentre nelle restanti ipotesi i capi degli uffici giudiziari emanano linee guida o provvedimenti organizzativi variamente denominati che sono soltanto comunicati all'Ordine (infatti, l'art. 83 D.L. 18/2020 impone di sentire l'autorità sanitaria e l'Ordine, ma - purtroppo - non impone di acquisirne il preventivo consenso).



Il Consigliere Minghelli si rammarica che non siano state accettate le pec del Consiglio, paralizzando la giustizia di prossimità e critica la gestione dell'emergenza da parte del Presidente Monastero chiedendo che si apra una inchiesta sul suo operato.

Il Consigliere Galeani chiede di interloquire direttamente con il Ministero ed autorità competenti protestando per le condizioni nelle quali versa in genere lo svolgimento dell'attività giudiziaria romana.

I Consiglieri Minghelli e Galeani chiedono che il Consiglio dell'Ordine si attivi per invocare da parte delle istituzioni l'apertura di un'inchiesta sulla gestione della crisi da parte della Presidenza del Tribunale che, con l'alibi della carenza del personale, sempre ribadita, ha imposto le ferie al personale presente, concesso di lavorare in smart working a personale che non era collegato così il Tribunale (e che quindi doveva dare atto della quantità e qualità di lavoro prestato) di fatto paralizzando la giustizia di prossimità non pretendendo neanche la fissazione e dei rinvii dei procedimenti e creando incertezza anche su quelli a venire dei quali nulla si sapeva fino a ieri e ancora oggi.

L'inchiesta dovrà stabilire se ci siano effettive carenze amministrative ed organizzative nonché il conseguente danno erariale. Rappresentano, inoltre, con le linee guida emanate dalla Presidenza del Tribunale sulle modalità di svolgimento delle udienze presso il Giudice di Pace Civile siano intollerabili in quanto paralizzarono di fatto l'attività giudiziaria di quell'ufficio con grave danno per l'avvocatura ed anche per i Giudici di Pace. E' intollerabile che a distanza di due mesi dall'insorgenza dell'emergenza Covid 19 questo sia quello che sia riuscita a partorire la Presidenza del Tribunale e che non è riuscita a predisporre indirizzi pec da mettere a disposizione dell'utenza.

Il Consigliere Gentile conferma la sua non condivisione rispetto al provvedimento organizzativo del presidente del tribunale e si associa alle osservazioni del Presidente, precisando che nessuna delle proposte avanzate è stata accolta e perciò non ha ritenuto opportuno proporre al Consiglio alcuna condivisione.

Il Consigliere Cerè chiede di conoscere la posizione dell'OCF ed il Vice Presidente Mazzoni, in quanto componente anche dell'OCF, riferisce al riguardo, precisando che sono previsti futuri interventi perché la situazione dell'ufficio del Giudice di Pace ha criticità a livello nazionale.

Il Presidente, infine, sollecita tutti i Consiglieri a comunicare al Consigliere Gentile le criticità e le proposte di modifica in modo che alla prossima adunanza possa essere proposta una modifica articolata e ben argomentata; precisa anche che molte delle criticità derivano in generale dagli accordi siglati a livello ministeriale con le OO.SS. del comparto del pubblico impiego nel settore giustizia con la previsione delle peculiarità nell'impiego del personale (già deficitario) assegnato agli uffici giudiziari, senza dimenticare che l'art. 87 co. 1 D.L. 18/2020 prevede il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa in ambito pubblicistico.

I Consiglieri Caiafa e Bolognesi intervengono per rappresentare le peculiarità del rapporto d'impiego e le criticità conseguenti alle modifiche normative introdotte nel presente periodo emergenziale.

Il Consiglio, rilevate le numerose criticità e le difficoltà nelle quali versa l'amministrazione della giustizia dinanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, evidenzia la sua contrarietà alle linee guida adottate e non condivise e delibera di raccogliere e raccordare le varie segnalazioni delle criticità in vista della stesura di una di una prossima delibera propositiva delle modifiche utili da proporre nell'interesse degli iscritti e per la funzionalità del sistema.

- Il Presidente Galletti e il Consigliere Conti riferiscono che in data 4 maggio 2020 il Tribunale di Sorveglianza di Roma ha trasmesso la nota contenente le Misure organizzative per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid 19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria da adottare nel periodo compreso tra il 12 maggio e il 31 luglio 2020.

Il Consiglio si riserva di valutare.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 6 maggio 2020, recante le ulteriori disposizioni per la prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19. Il Presidente f.f. della Corte, Dott. Gallo, auspica la condivisione delle misure adottate e specifica che per quanto riguarda le udienze penali il nuovo testo prevede che i rinvii siano preventivamente comunicati e corredati della data di fissazione della nuova udienza.

Il Consiglio prende atto e si riserva di valutare nel merito.

- Il Presidente Galletti ed il Consigliere Nesta, riferiscono sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 6 maggio 2020, con la quale chiede la concessione del patrocinio morale e l'utilizzo del logo per il convegno che si terrà in diretta streaming il 12 maggio 2020, alle ore 14.00 sul tema "La responsabilità medica e delle strutture sanitarie al tempo del Covid 19", nonché la pubblicazione sul sito.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Galletti, a seguito delle problematiche sorte circa la difficoltà di organizzare i colloqui a distanza fra difensore e detenuto, distribuisce la richiesta di intervento inviata al Ministro della Giustizia Bonafede, al Presidente f.f. del C.N.F. Masi, al Capo del DAP Basentini (dimissionario), nonché al Capo del DAP nominato Petralia per risolvere la questione sorta dalla pretesa di imporre al difensore al comunicazione dell'utenza di telefonia mobile all'albo per potere accedere ai videocolloqui con i detenuti al fine di "consentire la corretta identificazione del richiedente e la riferibilità al professionista della chiamata"; il Presidente riferisce pure della successiva positiva definizione della problematica con l'eliminazione della previsione e l'obbligo di indicare il numero di utenza telefonica del difensore nella PEC con quale viene richiesto il colloquio.

Il Consiglio prende atto favorevolmente della favorevole definizione del procedimento.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 4 maggio 2020, con la quale il Collega lamenta la violazione da parte delle Poste Italiane delle consolidate regole vigenti per la notifica degli atti giudiziari provvedendo a notificare gli atti solamente tramite il deposito presso l'ufficio postale e immissione degli avvisi di giacenza nella cassetta domiciliare. L'Avv. (omissis) chiede l'intervento del Consiglio al fine di far cessare tale illegittima iniziativa adottata da Poste Italiane.

Il Consiglio prende atto, condividendo le critiche svolte del Prof. (omissis) nei confronti della previsione ritenuta illegittima e penalizzante.

- Il Presidente Galletti comunica che è pervenuta al Consiglio l'offerta della società Wolters Kluwer, che dichiara di aver aderito all'iniziativa Solidarietà Digitale promossa dal MID, con la quale pone a disposizione gratuita degli iscritti all'Ordine degli Avvocati di Roma l'accesso gratuito per un mese al nuovo portale di informazione giuridica One LEGALE, contenente notizie varie, normativa, giurisprudenza commentata, codici commentati, dottrina delle riviste, guide pratiche e strumenti operativi sempre aggiornati. L'iniziativa, in tutto simile alle precedenti due deliberate dal Consiglio, non onera in alcun modo l'Ordine sotto il profilo economico e non vincola lo stesso alla diffusione di dati personali degli iscritti, la cui raccolta, trattamento ed in definitiva completa responsabilità ai sensi della vigente normativa privacy ricade sulla Società proponente medesima. Il Presidente, considerata la rilevanza delle banche dati offerte e l'oggettivo beneficio per gli iscritti, propone di diffondere l'iniziativa mediante pubblicazione sul sito istituzionale, newsletter periodica e tramite i Social, con ogni più opportuna specificazione in ordine alla titolarità e trattamento del dato, così come indicato dal nostro DPO, l'Avv. Mario Valentini, e già chiarito nelle precedenti iniziative di tal genere.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva, autorizzando il Dipartimento Comunicazione alla diffusione come sopra indicato.



- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Dott. Edmondo Mignucci, Referente Giurisdizionale per l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, pervenuta in data 7 maggio 2020, con la quale informa che dal 18 maggio 2020 saranno celebrati i procedimenti civili e penali.

Il Consiglio prende atto, riservandosi una più approfondita valutazione.

- Il Presidente Galletti comunica di aver inviato una nota al Ministro della Giustizia, al Procuratore della Repubblica di Roma e al Direttore della DGSIA con la quale ha chiesto l'estensione agli avvocati, senza oneri per l'Amministrazione, dell'utilizzo dei servizi telematici già in uso presso altri uffici giudiziari, nonché un intervento urgente del Guardasigilli per la tempestiva rimozione degli appesantimenti burocratici per l'attivazione in favore dei colleghi del servizio c.d. "415 bis". Tale autorizzazione consentirebbe di richiedere telematicamente alla Procura della Repubblica di Roma la copia digitale del fascicolo delle indagini a conclusione delle indagini, previo pagamento (sempre telematicamente) dei relativi diritti, limitando l'afflusso agli Uffici della Procura, in questo periodo di vigenza delle misure antiepidemiche.

Il Consiglio approva, demandando all'Ufficio Comunicazione per l'opportuna diffusione.

- Il Presidente Galletti ricorda ai Consiglieri che l'adunanza straordinaria fissata per domani, 8 maggio 2020, si terrà in modalità ipertestuale con collegamento al link: <https://meet.jit.si/ImpegnoSolenneMaggio2020COAROMA>.

Comunicazioni del Vice Presidente

- Il Vice Presidente Mazzoni, in relazione a quanto deliberato nel corso dell'adunanza del 30 aprile 2020 e al termine concesso ai Consiglieri per l'invio di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica del regolamento riguardante la richiesta ed il rilascio degli opinamenti su note di onorari (che si distribuisce), conferma che il nuovo procedimento prevede che tutte le attività avvengano tramite comunicazioni telematiche sia per le parti interessate (a partire dal nuovo modulo di richiesta che si distribuisce) e che per i Consiglieri delegati al procedimento i quali riceveranno tutta la documentazione via P.E.C.

Il Vice Presidente Mazzoni comunica, inoltre, che non sono pervenute osservazioni in merito da parte dei Consiglieri. Ringrazia i Consiglieri Alesii e Lubrano per la fattiva partecipazione alla definizione del nuovo testo.

Il Consigliere Lubrano esprime perplessità in ordine alla mancata comunicazione dei motivi ostativi all'ex assistito e circa la convocazione dell'Avvocato richiedente dinanzi al Consiglio, in quanto anche in questa fase il contraddittorio dovrebbe essere pieno e quindi sarebbe necessaria la par condicio con la convocazione da parte del Consiglio anche dell'ex assistito.

Il Presidente invita ad approvare il regolamento ed approfondire le questioni evidenziate dal Consigliere Lubrano per eventuali successive modifiche correttive, ritenendo essenziale per adesso informatizzare il procedimento in ossequio alla disciplina emergenziale ed alle connesse misure di contenimento.

Il Consiglio approva riservando, all'esito di un ulteriore approfondimento del Vice Presidente Mazzoni e del Consigliere Lubrano, eventuali ulteriori modifiche.

- Il Vice Presidente Mazzoni, in relazione a quanto deliberato nel corso dell'adunanza del 30 aprile 2020 e al termine concesso ai Consiglieri per l'invio di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica delle modalità di richiesta del tentativo di conciliazione ex art.13 co. 9 L./2012, conferma di aver provveduto in tal senso. Al riguardo, precisa che in mancanza di accordo sulla parcella professionale tra Avvocato e cliente, ciascuno di essi può rivolgersi al Consiglio affinché esperisca un tentativo di conciliazione.

La domanda dovrà essere inviata, esclusivamente, per via telematica all'indirizzo PEC: [richiestatentativodiconciliazione @ordineavvocatiroma.org](mailto:richiestatentativodiconciliazione@ordineavvocatiroma.org). Dopo l'assegnazione al Consigliere

incaricato, su richiesta dello stesso Ufficio provvederà alla predisposizione e alla spedizione delle convocazioni alle parti. L'audizione delle stesse per l'esperimento del tentativo di conciliazione dovrà avvenire privilegiando collegamenti telematici, restando la convocazione presso i locali dell'Ordine una ipotesi residuale.

Eventuali richieste di accesso agli atti dovranno pervenire tramite modalità telematica, sempre all'indirizzo sopra menzionato con il modulo che si distribuisce.

Al termine dell'istruttoria, l'esito del tentativo dovrà essere comunicato all'Ufficio Pareri con la stessa modalità telematica.

Il Vice Presidente Mazzoni riferisce che è pervenuta una sola nota di osservazioni da parte del Consigliere Tesoriere Graziani il quale suggerisce di variare la mail ipotizzata "richiestatentativodiconciliazione@ordineavvocatiroma.org", con una più breve come, ad esempio, "richiestaconciliazione@ordineavvocatiroma.org".

Il Consiglio approva ed autorizza l'apertura dell'indirizzo mail suggerito dal Consigliere Tesoriere Graziani.

(omissis)

RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA

(omissis)

Punto 10: comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Vista l'istanza presentata dall'Avv. Antonio Petillo
autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Graziani ed i Consiglieri Bolognesi e Pontecorvo comunicano che, in adempimento alla delibera assunta in data 9 aprile scorso, la Commissione Informatica ha espresso le proprie valutazioni in ordine a benefici e criticità dell'udienza in modalità da remoto, condensando le valutazioni nel documento il cui testo si distribuisce.

Il Consiglio prende atto e ringrazia i Componenti della Commissione Informatica per l'attività svolta.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani ed i Consiglieri Bolognesi e Voltaggio comunicano che, anche a seguito dell'interlocuzione intercorsa, sono state editate le "Linee Guida" deputate alla conduzione delle attività assegnate alla III Sezione Civile del Tribunale di Roma, così come prospettate dal Dott. Federico Salvati (Presidente della Sezione) e dai Giudici assegnati alla Sezione medesima.

I Consiglieri vedono con favore il testo che disciplina, nei limiti consentiti dall'attuale capacità operativa della Cancelleria, il numero di procedure da trattare ed il superamento della prassi, sinora seguita dai Giudici assegnati alla sezione, di richiedere il deposito in originale cartaceo del titolo esecutivo, del precetto e del verbale o dell'atto di pignoramento.

Il Consiglio prende atto, disponendo pubblicazione del documento sul sito web istituzionale.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani comunica che, a seguito di interlocuzione avuta con il Preposto al locale UNEP circa l'importo del deposito dovuto per ciascuna richiesta di esecuzione giudiziaria, sono state rese le motivazioni seguenti:

a) l'importo è stato così determinato con provvedimento della Presidenza della Corte di Appello risalente al 2013, in relazione alla ampliata dimensione del territorio di competenza dell'UNEP di Roma, dopo la soppressione della sede autonoma di Ostia;

b) ad oggi la dimensione del territorio di competenza dell'UNEP si estende dall'area di Cesano sino ai limitrofi di Ciampino, a Castelporziano e sino ai confini di Fiumicino;

c) una tale estensione e l'intervenuto aggiornamento annuale del tariffario ad opera del Ministero della Giustizia non consente più di riprodurre oggi una riduzione ai livelli in vigore sino al 2013;

d) l'eventuale ipotesi di riduzione dell'ammontare del deposito, oltrechè inattuabile, costringerebbe i Colleghi a moltiplicare gli accessi presso gli sportelli UNEP, dal momento che non si potrebbe più assicurare che, con unico deposito, gli Ufficiali Giudiziari possano effettuare più accessi consecutivi, come invece attualmente consentito -nella maggior parte dei casi- dalla attuale prassi e dalla consistenza dell'odierno importo del deposito.

Il Consiglio prende atto e ringrazia il Consigliere Tesoriere per l'informativa resa.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani riferisce in ordine alla richiesta di assistenza per stato di bisogno presentata dall'Avv. (omissis) in data 27 aprile 2020.

Il Consigliere Tesoriere rileva che l'istanza risulta non accoglibile, ai sensi del vigente regolamento, risultando che l'istante ha precedenti disciplinari.

Il Consiglio delibera in conformità alla proposta del Consigliere Tesoriere.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani chiede che, a seguito delle incertezze ingenerate dal protrarsi dell'emergenza sanitaria in essere, il Consiglio deliberi il differimento delle date previste per l'Assemblea degli iscritti, inizialmente fissate per il 29 e 30 aprile 2020 e poi rinviate al 27 e 28 maggio del corrente mese.

Auspiciando che sia possibile la partecipazione dei Colleghi, il Consigliere Tesoriere Graziani propone un ulteriore differimento dell'Assemblea alla data del 24 giugno 2020 alle ore 7.00 (in prima convocazione) e alla data del 25 giugno 2020, alle ore 12.00 (in seconda convocazione).

Il Consiglio approva, fissando per l'Assemblea del bilancio degli iscritti la data del 24 giugno 2020 alle ore 7.00 (in prima convocazione) e alla data del 25 giugno 2020, alle ore 12.00 (in seconda convocazione).

- Il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Voltaggio comunicano di essersi confrontati, in data 6 maggio scorso, con il Preposto del locale UNEP per trovare soluzione alla critica situazione che -prevedibilmente- avrà luogo dal 12 maggio venturo e nei giorni immediatamente successivi, a motivo del gran numero di atti (di notificazione e di esecuzione) che debbono essere restituiti. Nel corso del confronto, il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Voltaggio hanno proposto di operare un intervento coordinato da UNEP e Consiglio, modulato -salvo adattamenti e nell'ottica di realizzare il massimo distanziamento sociale- con la seguente attuazione: a) oltre i consueti orari di apertura, l'UNEP si impegna a tenere aperti i propri locali anche nella fascia oraria pomeridiana, al fine di operare la restituzione degli atti di notificazione e di esecuzione; b) nella fascia oraria pomeridiana -ma, se possibile, anche al mattino- il Consiglio mette a disposizione un ufficio mobile (da collocarsi presumibilmente all'esterno del Palazzo di Giustizia o nel parcheggio interno) con uno staff di personale che si occupi di ricevere delega e bollette degli atti da ritirare dagli iscritti all'Ordine forense di Roma, recarli allo sportello, ritirare gli atti giudiziari e consegnarli al richiedente. Tale progetto di intervento deve, tuttavia, essere previamente autorizzato dalle Autorità coinvolte (Presidenti di Corte di Appello e di Tribunale) nonché dal Preposto UNEP, salvo altri.

Il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Voltaggio chiedono, quindi, che il Consiglio deliberi questo intervento, con delibera immediatamente esecutiva, autorizzando il Presidente ad avanzare urgente istanza in tal senso. Il Consigliere Celletti precisa che analoga richiesta era stata

fatta la scorsa settimana dai Consiglieri Celletti e Nicodemi. Il Consigliere Tesoriere fornisce ulteriori precisazioni ed illustrando anche tutte le difficoltà organizzative.

Il Consigliere Minghelli propone che venga dislocato un dipendente dell'Ordine presso il Tribunale Penale di Roma per favorire l'invio delle pec.

E' contraria la Consigliere Celletti in quanto il Consiglio non è in grado di sopperire alle inefficienze dello Stato e non è compito del Consiglio.

Il Consigliere Galeani concorda pur ribadendo la situazione emergenziale a giustificazione di un possibile intervento dandone risalto anche agli organi di informazione evidenziando come quel poco che si fa di concreto lo fanno gli Avvocati.

Interviene il Consigliere Cerè con problemi di audio.

Il Consigliere Conti propone di verificare l'effettiva possibilità di un intervento del genere, valutando i motivi ostativi della privacy e semmai ipotizzando un prolungamento pomeridiano dell'attività lavorativa.

Il Consigliere Cesali si associa a quanto evidenziato dal Consigliere Conti.

Il Consigliere Caiafa ricorda che lo smart working deve essere autorizzato a livello sindacale e quindi abbastanza complicato.

Il Consigliere Bolognesi precisa che l'emergenza deriva dall'autorizzazione sindacale esistendo però il problema della effettiva praticabilità dello svolgimento del lavoro in smart working.

Il Consiglio, con delibera immediatamente esecutiva, approva l'iniziativa proposta dal Consigliere Tesoriere Graziani e dal Consigliere Voltaggio, autorizzando il Presidente a proporre immediata istanza ai Presidenti di Corte di Appello e di Tribunale nonché al Preposto UNEP delegando inoltre il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Voltaggio a seguire gli sviluppi ed a adoperarsi affinché, ove autorizzata, la soluzione ipotizzata possa avere celere attuazione e possa essere immediatamente portata a conoscenza dei Colleghi.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani riferisce che, in ordine alla procedura di gara per l'assegnazione del servizio di realizzazione di una applicazione di telefonia mobile di utilità per gli avvocati così come specificato nella delibera del 5 marzo 2020, la richiesta di manifestazione di interesse si è conclusa con 21 richieste di invito. Il Consigliere Tesoriere segnala l'esigenza di nominare una commissione che proceda alle operazioni per la valutazione delle offerte, composta da colleghi inseriti nell'elenco dei commissari di gara, da individuarsi tramite estrazione a sorte da svolgersi a cura del Consigliere Tesoriere stesso e del Funzionario Marco Giusti, coadiuvati dal tecnico Alessandro Viti, riservando ad essi, prima dell'apertura o della visione delle offerte, anche le considerazioni relative ad eventuali caratteristiche tecniche della risorsa da acquisirsi.

Il Consiglio approva in conformità e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Cerè, coordinatrice del Dipartimento Deontologia e Disciplina comunica di aver ricevuto via whatsapp da un iscritto un post a firma dell'Avvocato (omissis) in cui si legge:

“Buonasera a tutti per semplificare il tutto questa è la nuova ed ultima procedura:

Mandate una mail a iorestolibero@gmail.com un RISPONDITORE AUTOMATICO vi invierà SUBITO: 1) QUERELA AL GOVERNO 2) GIUSTIFICAZIONE PER MUOVERVI MERCOLEDI 29/04/2020 (PER ANDARE A FARE LA QUERELA 3) LA PROCURA per poi essere difesi dall'Avvocato (omissis) da firmare e compilare allegando documento di identità e' codice fiscale 4) STAMPATE TUTTO, COMPILATE LA QUERELA E ALLE 12:00 DI MERCOLEDI 29/04/2020 DEPOSITATE LA QUERELA PRESSO PROCURA E/O POLIZIA E/O CARABINIERI (PORTANDOVİ DIETRO LA GIUSTIFICAZIONE PER MUOVERVI E IL DOCUMENTO D'IDENTITA') 5) AVRETE COPIA DALLA QUERELA DALLA PROCURA E/O DAI CARABINIERI E/O DALLA POLIZIA IN BASE A DOVE L'AVRETE DEPOSITATA INFINE DOVETE: MANDARE LA COPIA DELLA QUERELA DEPOSITATA LA PROCURA ALL'AVVOCATO (omissis) FIRMATA IL DOCUMENTO DI IDENTITA IL



CODICE FISCALE A: avvocato(omissis)@gmail.com

L'UNICA COSA CHE VI POSSONO CHIEDERE QUANDO DEPOSITATE LA QUERELA E' IL NOME DELL'AVVOCATO CHE AVETE INCARICATO, OVVIAMENTE RISPONDERETE AVVOCATO (omissis) DEL FORO DI ROMA!!!

*N.B. la procura serve a farsi rappresentare per la tutela legale per ricorsi, tracciamento imposto, vaccini obbligatori e per eventuali verbali che avete ricevuto a cui volete fare ricorso. Se invece non avete ricevuto alcun verbale la tutela legale servirà per tutto il resto che stiamo intraprendendo ovvero far valere i nostri diritti umani e costituzionali e provvedere contro la tracciabilità e i vaccini obbligatori! **IMPORTANTE!!!! SE NON VI ARRIVANO I DOCUMENTI SUBITO DAL RISPONDITORE AUTOMATICO E' PERCHE CI SONO TANTE RICHIESTE ABBIATE PAZIENZA ARRIVERANNO A BREVE ... GRAZIE** Ringraziando il gruppo: "Diciamo stop alla quarantena in Italia" e l'amministratore (omissis) che si è presa in carico lo smistamento dei documenti in accordo con lo Studio dell'Avvocato (omissis) - Sito di riferimento [https://www.avvocato\(omissis\).it/](https://www.avvocato(omissis).it/)*

SOTTO TROVATE TUTTI I VECCHI POST CHE SPIEGANO L'INIZIATIVA !!!!

LEGGETE TUTTO SOTTO HO INCOLLATO IL VECCHIO POST PER CHI NON HA SEGUITO

La causa con l'avvocato (omissis) costerà 20 euro (ho visto che siamo tantissimi tanti gruppi come noi) Ve lo confermo appena mi risponde ma in un altro gruppo a cui ho chiesto se posso postare quello che l'avvocato gli ha risposto scrivono così ... Appena ho l'autorizzazione di postare le condizioni vi do conferma di tutto ... Ho letto comunque che chi vorrà fare causa dovrà pagare 20 euro in tutto e ovviamente compilare un modulo con i propri documenti etc etc io lo farò e ognuno di voi deciderà in autonomia ... A presto con delle certezze

VECCHIO POST

*Buonasera a tutto il GRUPPO vi metto al corrente per chi non lo sapesse che L'Avvocato (omissis) si è reso disponibile a far valere i nostri diritti in tutte le sedi legali NAZIONALI e se ce ne fosse bisogno anche INTERNAZIONALI per quello che riguarda due precise cose: La prima il VACCINO OBBLIGATORIO La seconda la TRACCIABILITA' con APP o BRACCIALETTO ELETTRONICO e credo che almeno da quello che scrivete continuamente sono due argomenti che ci toccano molto da vicino e ci angustiano anima e corpo. Se volete partecipare alla causa dovete mandare una mail all'indirizzo della foto scrivendo solamente **IO PARTECIPO ALLA DENUNCIA DEI DIRITTI VIOLATI**. E' ora di agire e reagire e fare valere i nostri diritti in sede civile e penale. Adesso non abbiamo più scuse. Spero di aver fatto cosa gradita vi riposto anche il video con i risultati dello studio che ha commissionato **IL SENATO DELLA REPUBBLICA** e che finalmente potremmo sbandierare a tutti quelli che dicono che i vaccini sono sicuri !!! Buona Notte ..."*

A seguito di un ulteriore controllo è emerso che l'avvocato (omissis), a ben vedere risulta avere una pagina facebook intitolata "Io sto con l'avvocato (omissis) (p.ufficiale)" in cui lo stesso, oltre a postare video che lo riprendono in toga in cui esalta iniziative contro le misure adottate dal Governo in questo periodo emergenziale, offre assistenza per patrocinio gratuito:

- 1) a quanti saranno raggiunti da verbali delle forze dell'ordine per abuso di potere nel periodo emergenziale;*
- 2) obbligatorietà dei vaccini e dei sistemi di tracciabilità: braccialetti, app o chip;*
- 3) in difesa dei principi fondamentali della Costituzione e quindi delle proprietà può inviare mail all'avvocato a questo indirizzo: [Legale@avvocato\(omissis\).it](mailto:Legale@avvocato(omissis).it) con la seguente dicitura "IO PARTECIPO ALLA DENUNCIA DEI DIRITTI VIOLATI" Aggiungere in calce i propri dati: nome, cognome, indirizzo e telefono e sarete ricontattati".*

In particolare, sul sito si rimanda ad un link per scaricare la querela e l'autocertificazione [https://www.avvocato\(omissis\).it/wp-content/uploads/2020/04/denuncia-querela-conto-coronavirus.pdf](https://www.avvocato(omissis).it/wp-content/uploads/2020/04/denuncia-querela-conto-coronavirus.pdf) ed è altresì presente sul sito dell'avvocato (omissis) sotto la voce contatti il modulo di querela da scaricare.

Il Consigliere Cerè ha già verificato che l'Avvocato (omissis) è iscritto al Foro di Velletri e ci si riserva di assumere maggiori notizie anche verificando l'effettiva iscrizione all'Ordine e all'esito

inviando la segnalazione al COA di Velletri.

Il Consiglio autorizza il Consigliere Cerè, all'esito delle ulteriori notizie assunte, a trasmettere quanto comunicato per competenza al Consiglio Distrettuale di Disciplina e all'Ordine degli Avvocati di Velletri.

- Il Consigliere Cerè, responsabile della Struttura Deontologica, porta all'attenzione del Consiglio di essere venuta a conoscenza dietro segnalazione di un iscritto di attività svolta dal S:\20200507\cONSIGLIERI - cERè - Risarcimento covid 19.pdf, ove si legge:

“Dalle parole ai fatti - risarcimento covid-19 – chiedi Risarcimento” – Basta parole possiamo ai fatti – richiedi il Tuo risarcimento insieme vinceremo. Segreteria@risarcimentocovid19.com ed in particolare cliccando sul link “chiedi risarcimento” si aprono un elenco di attività offerte tra cui “trattativa abbattimento costi mutui, finanziamenti, leasing; trattativa abbattimento affitto; trattativa con fornitore; ricerca fondi per lo sviluppo della propria attività” e compilando il form del servizio prescelto l'utente riceverebbe i dettagli della procedura.

Atteso che potrebbe configurarsi illecito disciplinare, il Consigliere Cerè chiede di effettuare le opportune verifiche e riferire al più presto al Consiglio nella prossima adunanza.

Il Consiglio delega il Consigliere Cerè ad assumere ulteriori informazioni ed a riferire più presto al Consiglio.

- Il Consigliere Cerè, quale Coordinatrice della Commissione Lab Giovani, unitamente alla vice coordinatrice Grazia Maria Gentile, all'esito delle riserve sollevate all'ultima adunanza del 30 aprile 2020 ed alle osservazioni pervenute da parte del Vice Presidente Mazzoni, del Consigliere Segretario Scialla, del Consigliere Agnino, del Consigliere Nesta ed Alesii, relativamente al vademecum presentato dalla commissione, precisa che lo stesso, lontano dal costituire un elaborato tecnico, è stato sostanzialmente una raccolta dei principali provvedimenti, regolamenti e protocolli adottati dalla Regione Lazio, da Cassa Forense, dal CNF e dal Coa di Roma in questo periodo emergenziale.

Pertanto, l'elaborato non è da intendersi esaustivo, ma una chiave di prima lettura quale risposta alle domande che ci pervenivano dai neoscritti, senza la pretesa di esaurire il lavoro più tecnico già svolto in ciascuna commissione.

Il Consigliere Cerè chiede pertanto che, previa integrazione dell'elaborato secondo le utili e preziose indicazioni pervenute, venga pubblicato sul sito istituzionale nonché sulla pagina Facebook, con piccola nota esplicativa del vademecum in favore dei neoscritti.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Agnino riferisce di aver inserito l'Avv. Andrea Mariani come componente la Commissione di Diritto dell'Arte.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Antonio Caiafa comunica di aver inserito nella Commissione Crisi di Impresa l'Avv. Prof. Luigi Salamone (omissis), la Dott.ssa Anna Pappalardo (omissis) e l'Avv. Nicolo' Cagnato (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Gentile chiede di inserire nella Commissione Covid 19 gli avvocati Francesca Fedele, Domenico Benincasa, Maria Zinno, Carlo Fedele e Francesca Pariboni.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Cesali, lette le linee guida per il Giudice di Pace, rileva che le modalità indicate non garantiscono l'eliminazione del sovraffollamento al momento delle iscrizioni a ruolo, soprattutto con

riferimento alle cause con udienza indicate nel periodo oggetto di sospensione dei termini ex artt. 83 D.L. 18/2020 e 36 D.L. 23/2020 nel periodo ricompreso tra il 9/3 e l'11/5/2020.

Pertanto, chiede che le linee guida indicate, vengano integrate anche con la seguente modalità di iscrizione, peraltro, già adottata in altri Fori.

- a) Tale iscrizione dovrà essere inoltrata in formato PDF via PEC ad un indirizzo dedicato, e dovrà contenere oltre al ricorso e/o citazione l'eventuale indice dei documenti che verranno depositati successivamente (per evitare l'intasamento della casella PEC dell'Ufficio destinatario), la nota di iscrizione a ruolo con il contributo con scansione del modello di pagamento F23 oppure scansione del contributo unificato e marca da bollo.
- b) Nella PEC dovrà essere indicato il recapito telefonico del difensore per eventuali comunicazioni.
- c) Gli originali di tali atti ed i documenti allegati andranno depositati entro e non oltre 5 giorni precedenti alla prima udienza fissata.
- d) All'esito dell'invio, la cancelleria destinataria procederà a caricare la causa sul SIGP, dove potrà essere consultata da remoto; laddove tale opzione sia resa tecnicamente possibile, il sistema emetterà un biglietto di cancelleria con indicazione del numero di RG, data di udienza e Giudice assegnatario.

Il Presidente ringrazia per le condivisibili considerazioni che saranno puntualmente rappresentate al Presidente f.f. del Tribunale dal Consigliere Gentile all'uopo delegato; illustra poi i cronici *deficit* organizzativi dell'Ufficio romano del Giudice di Pace dove addirittura è disponibile un solo indirizzo PEC al punto che lo stesso Presidente ha da tempo offerto la disponibilità dell'Ordine ad aprire almeno un indirizzo PEC per ogni Sezione al fine di consentire una implementazione telematica delle dotazioni a disposizione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nesta comunica che il direttore scientifico del "Gruppo Ricerca Cultura e Pastorale dell'Amministrazione del Pontificio Ateneo S. Anselmo, ha informato il Centro Studi di aver differito le nuove date del Corso di "Management dei Beni Monumentali Religiosi", accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Roma e fissato nei mesi di maggio-giugno 2020, a settembre-ottobre 2020 in conseguenza dell'emergenza Covid-19. Le nuove date del corso sono le seguenti:

- 1) sabato 26 settembre 2020 ore 9-13 e 14-18;
- 1) sabato 3 ottobre 2020 ore 9-13 e 14-18;
- 2) sabato 10 ottobre 2020 ore 9-13 e 14-18;
- 3) sabato 17 ottobre 2020 ore 9-13 e 14-18;
- 4) sabato 24 ottobre 2020 ore 9-13 e 14-18.

Il Consiglio, dato atto, conferma i crediti precedentemente concessi e manda agli uffici del Centro Studi di comunicare la presente delibera alla Direzione G.R. Beni Ecclesiastici.

- Il Consigliere Conti comunica di voler inserire nella Commissione di Penale l'Avv. Marina Condoleo.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi fa presente che nell'adunanza del 23 aprile 2020 non è riuscito a seguire alcune comunicazioni del Presidente, come risulta dal verbale approvato nella scorsa adunanza. Precisa che la difficoltà a seguire il verbale delle adunanze del Consiglio è legata alla eccessiva velocità con cui vengono trattati i singoli punti, che spesso sono riassunti sinteticamente dal Presidente (che ne ha piena cognizione, avendo avuto due giorni di tempo per leggerli) e si riferiscono a documenti che sono contenuti nello stesso file del verbale udienza (che viene inviato ai consiglieri all'inizio dell'adunanza), quindi di difficile lettura contestuale. Inoltre, il Consigliere Nicodemi evidenzia come i Consiglieri dell'Ordine, nel partecipare ai lavori del Consiglio, debbono - contestualmente alla discussione dei singoli punti - leggere il verbale dell'adunanza precedente,

composto normalmente da quasi 100 pagine. Considerato quanto sopra, il Consigliere Nicodemi, pur nel rispetto dei ruoli e delle competenze, come chiarito nel regolamento delle adunanze dell'Ordine, chiede al Presidente di adottare una diversa modalità di gestione e indirizzo delle adunanze dell'Ordine, per permettere a tutti i Consiglieri di svolgere nel migliore dei modi il proprio ruolo, a tutela degli interessi degli iscritti.

Il Presidente rileva che le modalità di gestione del Consiglio sono le medesime dal 2012 ad oggi, non avendo egli apportato alcuna innovazione specifica circa lo svolgimento delle adunanze (ad eccezione della richiesta che le comunicazioni contengano una proposta specifica di provvedimento), rileva poi che il Presidente legge il verbale la sera prima dell'adunanza (anzi la notte prima) e non due giorni prima come falsamente indicato dal Consigliere Nicodemi e che tutte le volte che i Consiglieri hanno chiesto tempo per approfondimenti questo è stato concesso.

Il Presidente evidenzia infine che il Consigliere Nicodemi è l'unico dei venticinque Consiglieri a lamentare costantemente difficoltà di lettura e di comprensione del verbale e/o della lettura che ne viene offerta in adunanza e che l'appesantimento dei lavori consiliari è dovuto spesso proprio alla mole abnorme delle comunicazioni dello stesso Consigliere Nicodemi delle quali ciascun iscritto potrà verificare ed apprezzare l'utilità in concreto mediante la semplice lettura dei verbali pubblicati.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi fa presente che molto spesso, nei provvedimenti del Consiglio, per l'approvazione di alcuni punti all'ordine del giorno, si adottano differenti modalità di verbalizzazione: in alcuni casi, "Approvato a maggioranza", in altri "il Consiglio approva, astenuto o contrario il Consigliere ... (normalmente Nicodemi)".

Questa differenziazione di comportamento potrebbe portare chi legge a pensare che lo si faccia di proposito per evidenziare o meno, a seconda della convenienza, chi è favorevole, contrario o astenuto per quella determinazione del Consiglio.

Al fine di evitare che possano sorgere dubbi di tale genere, e sicuro che il Segretario - nello svolgimento del suo ruolo - mai abbia inteso favorire una discriminazione di un Consigliere, specialmente se non parte della lista elettorale che ha espresso la maggioranza dell'Ordine degli Avvocati di Roma 2019/2022, chiede al Consiglio che la redazione del verbale dell'adunanza debba avvenire con l'indicazione del nominativo del singolo Consigliere e della sua espressione di voto (favorevole, contrario o astenuto).

Il Consigliere Segretario Scialla precisa che il voto contrario del singolo Consigliere, ove preannunciato da un intervento, viene sempre riportato come naturale conseguenza dell'intervento stesso. Non si specifica la diversa votazione del singolo Consigliere quando sopravviene, senza essere preceduta da un intervento che manifesta un'intenzione di voto. Le astensioni dei Consiglieri sono sempre indicate nel verbale e, se il Consigliere lo richiede, viene anche esplicitata la ragione dell'astensione.

Ad ogni buon conto, poiché la verbalizzazione sintetica, ereditata dagli anni precedenti, così come prevista nel regolamento, può anche essere modificata dal Consiglio, unitamente al regolamento, propone che la richiesta del Consigliere Nicodemi, laddove intesa come richiesta di modifica del regolamento consiliare, sia messa ai voti.

Il Consigliere Nicodemi chiede di conoscere prima le comunicazioni per avere un migliore contraddittorio. Aggiunge che non è in grado di leggere prima il verbale.

Il Consigliere Conti afferma di essere perfettamente in grado di seguire e leggere il verbale.

Il Consigliere Segretario Scialla osserva che non si sente bene la voce da remoto del Consigliere Nicodemi e lo invita a parlare con calma scandendo le parole ed il Consigliere Nicodemi chiede allora che venga annullata l'adunanza.

Il Presidente precisa che il problema deriva evidentemente dal microfono utilizzato dal Consigliere Nicodemi, in quanto le parole di tutti gli altri Consiglieri collegati da remoto si odono perfettamente ed invita perciò il Consigliere a parlare più lentamente.



Il Consigliere Galeani propone di ricevere le comunicazioni il giorno precedente.

Il Presidente spiega per l'ennesima volta che al momento, con l'attuale dotazione di personale, non è possibile.

Il Consiglio, astenuto il Consigliere Segretario Scialla, a maggioranza, conferma il regolamento in vigore e la conseguente modalità sintetica di redazione del verbale.

- Il Consigliere Nicodemi rileva la difficile situazione nella quale si trovano molti Consiglieri, con l'incarico di vice responsabili, all'interno delle Commissioni consiliari.

In particolare, evidenzia come molto spesso i Consiglieri responsabili della commissione non condividano alcuna scelta organizzativa e di indirizzo, non permettono la partecipazione alla redazione di documenti, non concedano deleghe per alcuni settori e non indicano i ruoli istituzionali ricoperto dai vice-responsabili nelle locandine degli eventi organizzati.

Tale comportamento, oltre ad essere in palese violazione con i vincoli deontologici, determina la perdita di contributo di importanti risorse, quali sono appunto i Consiglieri dell'Ordine, che vantano una esperienza professionale pluriennale, in molti casi superiore a quella dei coordinatori delle commissioni. Pertanto, il Consigliere Nicodemi chiede al Presidente di intervenire per permettere una più proficua collaborazione tra i Consiglieri ed una reale partecipazione dei vice-responsabili alle attività delle commissioni.

Il Presidente rileva che le commissioni hanno fino ad oggi funzionato perfettamente come comprovato dai numerosi elaborati licenziati anche nell'attuale periodo di pandemia immediatamente messi a disposizione degli iscritti sui canali di comunicazione istituzionali ed oggetto di unanime apprezzamento e condivisione da parte di costoro.

Il Presidente sottolinea che la creazione e l'assegnazione delle commissioni è prerogativa presidenziale ai sensi del vigente regolamento consiliare e che egli, in ossequio alle prescrizioni della L. 247/2012, ha previsto la partecipazione di almeno tre Consiglieri per ciascuna commissione: uno dei quali con le funzioni di coordinatore e due di vice coordinatori.

I rapporti interni nelle commissioni tra Coordinatore e vice devono essere improntati alla lealtà ed alla cooperazione e collaborazione.

Se sussistono violazioni vanno segnalate ma se il solo Consigliere Nicodemi ha difficoltà all'interno delle commissioni, probabilmente ciò dipende dal suo modo di atteggiarsi nei confronti degli altri Consiglieri e non certo da un *deficit* organizzativo del Consiglio; in ogni caso, se qualche Consigliere non condivide l'operato del Coordinatore della commissione della quale fa parte, può comunicare al Presidente le sue dimissioni e chiedergli di partecipare eventualmente ad altra Commissione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi, relativamente alla comunicazione che ha previsto che i Componenti della Commissione Amministrativo predispongano azioni giudiziarie nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni del circondario che non hanno inserito la loro PEC nel Registro del Pubbliche Amministrazioni, chiede al Presidente di indicare al Consiglio, nel corso dei prossimi mesi, il numero dei procedimenti incardinati ed il nominativo dei colleghi affidatari. Inoltre, al fine di evitare che si creino "situazioni imbarazzanti", con conseguente richiesta di pagamento dell'attività legale prestata e "diplomatico" convincimento a devolvere le somme dovute ad ente di beneficenza, chiede che i colleghi nominati vengano informati del "normale comportamento" adottato dall'Ordine degli Avvocati di Roma per il ringraziamento ai colleghi per l'attività professionale svolta a favore dell'Ordine di Roma.

Il Consigliere Nicodemi, infine, chiede se i colleghi che rappresenteranno l'Ordine degli Avvocati di Roma si dichiareranno antistatari.

Il Consigliere Nicodemi chiede che venga comunicata ai colleghi la gratuità della prestazione, al momento dell'affidamento dell'incarico.

Il Presidente rappresenta che ogni nomina dei difensori da parte del Consiglio viene assunta collegialmente e che, pertanto, la comunicazione del Consigliere Nicodemi è inutile ed ultronea, poiché le nomine dei difensori saranno portate dal Presidente in adunanza per l'approvazione ed ivi saranno disciplinate le modalità di conferimento dell'incarico.

Il Presidente si duole del fatto che il Consigliere Nicodemi intervenga a distanza di settimane su una comunicazione già discussa in Consiglio, così determinando un'inutile perdita di tempo per gli altri ventiquattro Consiglieri i quali intervengono puntualmente volta per volta sulle specifiche questioni.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi relativamente alla comunicazione del Consigliere Segretario Scialla e del Consigliere Tesoriere Graziani per la presentazione delle domande delle borse di studio, ai figli dei dipendenti dell'Ordine, del 23 aprile 2020, precisa di non aver espresso voto contrario. Evidenzia che non ha richiesto la correzione nella precedente adunanza, poiché lo svolgimento dei lavori del Consiglio non permette la contestuale lettura del verbale dell'adunanza precedente da approvare.

Il Consigliere Segretario Scialla ricorda non solo di aver riportato fedelmente il voto del Consigliere Nicodemi, ma anche che l'anticipazione di voto contrario venne rafforzato da analoga affermazione del Consigliere Celletti che esplicitò come in un momento di crisi, dettato dal Covid 19, per l'anno in corso, non era opportuna l'adozione di tale consueta iniziativa, a vantaggio dei dipendenti.

Il Presidente rileva che i verbali già approvati delle adunanze non possono essere rimessi in discussione ad oltranza dai singoli Consiglieri vieppiù se questi hanno pure partecipato alla loro approvazione; ciò per evidenti ragioni logiche e razionali, prima ancora che giuridiche, e per evitare inutili perdite di tempo.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi chiede al Tesoriere di comunicare al Consiglio gli importi relativi alle borse di studio riconosciute ai figli dei dipendenti per gli anni 2018/2019 e per il 2020 quale l'importo presumibile.

Il Consigliere Tesoriere rileva che la notizia sarà comunicata non appena saranno assegnate le borse di studio del 2020, non avendo le capacità divinatorie che evidentemente il Consigliere Nicodemi generosamente gli attribuisce; in ogni caso, la richiesta potrà essere formulata anche per le vie brevi direttamente al funzionario responsabile, anziché in adunanza; per le precedenti annualità il Consigliere Tesoriere rileva che le notizie sono disponibili sui verbali pubblicati e che, essendo l'istante Consigliere dal 2012, ha finanche preso parte alle decisioni assunte.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, considerate le indicazioni degli uffici giudiziari e nel rispetto delle disposizioni del Ministero della Salute ed al fine di ottenere la ripresa dell'attività giudiziaria chiedono al Consiglio di sollecitare al Presidente del Tribunale i seguenti provvedimenti:
UFFICIO UNEP E COPIE

- accettazione di tutti gli atti, non solo quelli in scadenza;
- apertura ufficio anche in orario pomeridiano (nel rispetto di udienze eventualmente fissate da remoto e verificando l'orario di circolazione dei mezzi pubblici);
- divisione sportelli per accettazione atti: sportello dedicato per agenzie e grandi uffici, sportello esclusivo per avvocati;
- divisione sportelli per ritiro atti: sportello dedicato per agenzie e grandi uffici, sportello esclusivo per avvocati;
- accesso per deposito e ritiro atti mediante prenotazione telefonica, e mail o via pec.

- possibilità' di sanificazione spazi condivisi UNEP tra il periodo di ricevimento della mattina e l'orario pomeridiano;
- lo stesso potrebbe essere attuato per il ritiro copie esecutive;
- tale modalità applicata anche all'ufficio copie, iscrizioni - osa al giudice di pace;
- effettuazione dei pagamenti per il passaggio dei pignoramenti, il cui costo è attualmente fissato in Euro 100,00, telematicamente.

La circolare ministeriale sull'avvio della fase 2, infatti, prospetta che vi sia dal 12 maggio 2020 la possibilità' dell'incremento della attività' "in presenza" rispetto al lavoro agile, in misura quantitativa diversa rispetto alla prima fase.

Prevede altresì l'uso di forme diverse di lavoro, non solo lo smart working ma si consiglia di avvalersi anche di:

- orario flessibile, turnazioni, orario multiperiodale, rotazione dei servizi di cancelleria, co working.

Da ultimo, molto spesso, non vi è possibilità' di ricevere informazioni da parte degli uffici giudiziari. Si ravviserebbe di utilità,' in questa fase emergenziale, l'istituzione di linee telefoniche e pec dedicate esclusivamente per il suddetto servizio, fruibile dai colleghi, al fine di evitare inutili assembramenti ed inutili accessi agli uffici giudiziari a garanzia della tutela della salute pubblica.

Il Presidente rileva che l'interlocuzione con l'ufficio UNEP è stata seguita nell'attuale periodo emergenziale dal Consigliere Tesoriere e pertanto lo invita, se ritiene, a fornire riscontro alle osservazioni dei Consiglieri richiedenti.

Il Consigliere Tesoriere Graziani evidenzia come essendo le proposte molto numerose ed articolate, si riserva di portarle al preposto UNEP per iscritto, augurandosi di ottenere analogamente risposta per iscritto in modo di poterla trasmettere ai Consiglieri e riferire in Consiglio.

Il Consigliere Celletti si raccomanda degli adempimenti relativi al ritiro delle copie esecutive.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere Graziani a dare riscontro all'esito dell'interlocuzione col preposto UNEP con delibera immediatamente esecutiva.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono se è avvenuta la sanificazione dei locali del Giudice di Pace, Sezioni Civile e Penale. Fanno presente che tale richiesta è stata formulata da oltre un mese e che la riapertura è imminente.

Il Consiglio prende atto e si riserva ogni valutazione all'esito della compiuta lettura delle linee guida pervenute recentemente.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono quali sono state le proposte avanzate dall'Ordine nelle interlocuzioni avute con il Presidente del Tribunale al fine della predisposizione delle linee guida pubblicate il 4 maggio scorso relativamente agli Uffici del Giudice di Pace; al riguardo chiedono una relazione informativa da parte del Consigliere delegato.

Il Presidente rileva che l'interlocuzione è stata seguita da lui stesso e dal Consigliere Gentile ed è consistita soprattutto nel sollecitare l'assunzione dei necessari provvedimenti organizzativi per consentire la riapertura dell'Ufficio e il riavvio dell'attività professionale dei colleghi; precisa che non vi è stata alcuna condivisione delle scelte, tant'è che sono state assunte delle linee guida in via autonoma dal Presidente del Tribunale ex art. 83 D.L. 18/2020 e non è mai stata neppure prospettata la sottoscrizione di un protocollo d'intesa.

Il Presidente suggerisce poi che le eventuali segnalazioni delle criticità siano raccolte dal Consigliere Gentile con l'ausilio di tutti i Consiglieri per poi essere prospettate al Presidente f.f. del Tribunale.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi considerate le linee guida del 4 maggio 2020, sul Giudice di Pace, chiedono che il Consiglio adotti le necessarie ed urgenti iniziative per permettere ai colleghi di conoscere se le loro udienze si terranno o meno, a partire dalla ripresa dell'attività giudiziaria fissata per il 12 maggio.



Il Presidente evidenzia di avere più volte sollecitato l'invio delle comunicazioni direttamente ai difensori delle parti o, in subordine, almeno all'Ordine per consentirne la pubblicazione sul sito istituzionale come spesso è avvenuto nel periodo emergenziale in atto. Confida infine nel fatto che con la riapertura degli uffici le comunicazioni riprenderanno con le consuete modalità anche in via telematica; se ci saranno criticità invita a segnalarle al Consigliere Gentile, all'uopo delegata, per poi essere rappresentate al Presidente f.f. del Tribunale.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi evidenziano l'esistenza di pesanti criticità, nelle linee guida relative all'organizzazione del Giudice di Pace, specialmente per i servizi non regolamentati dallo stesso provvedimento del 4 maggio 2020 e rinnovano la disponibilità ad interloquire quali Consiglieri delegati con il Presidente del Tribunale.

Il Presidente invita i Consiglieri a specificare le criticità al Consigliere Gentile e li ringrazia per la disponibilità, invitandoli a coordinarsi col Consigliere Gentile per l'opportuna interlocuzione con l'ufficio del Giudice di Pace.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Nicodemi e Celletti chiedono ai responsabili dell'Organismo di Sovraindebitamento quali iniziative siano state prese per l'implementazione dello sportello informativo dell'O.C.C.

Il Presidente rileva come la comunicazione non contiene alcuna proposta di provvedimento da assumere e, dunque, è inammissibile, potendo il quesito essere formulato direttamente ai Consiglieri interessati anche per le vie brevi; ad ogni buon conto, invita i Consiglieri responsabili ad indicare le iniziative eventualmente assunte.

Il Consigliere Agnino rassicura sul perfetto funzionamento dello sportello informativo dell'O.C.C.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono al Consiglio quale comportamento si dovrà adottare nei casi in cui vi siano delle determinazioni discordanti tra le linee guida adottate dagli uffici giudiziari e quelle formulate dal Consiglio Nazionale Forense, relativamente a medesime situazioni e/o medesimi settori.

Il Presidente rileva che la comunicazione non contiene una proposta di provvedimento e come tale non è ammissibile; inoltre, trattandosi di un quesito interpretativo, il Consiglio non ha alcuna particolare competenza, né può vincolare gli iscritti. Tuttavia, fornisce una sua personale interpretazione del quesito, evidenziando che le linee guida vincolanti sono soltanto quelle disposte ex art. 83 D.L. 18/2020 dai capi degli uffici giudiziari "sentiti" gli Ordini e l'Autorità sanitaria.

Il Consigliere Galeani interviene a sostegno della comunicazione. Il Consigliere Anastasio comunica che tale lavoro di raccolta è già in atto.

Il Consiglio, con delibera immediatamente esecutiva, prende atto e delega i Consiglieri Galeani e Celletti a raccogliere i provvedimenti difforni alle raccomandazioni del C.N.F. e riferire poi al Consiglio.

- I Consiglieri Alesii e Agnino distribuiscono la proposta di "Protocollo di emergenza COVID-19" contenente l'indicazione delle misure volte a contrastare e contenere la diffusione del virus negli ambienti di lavoro, che potrà essere adottato da tutti gli studi legali e rimodulato in base alle esigenze, alle dimensioni e alle realtà organizzative dei singoli studi. Nella proposta di Protocollo è richiamata tutta la normativa regolante la fattispecie ed, in particolare, il "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*", sottoscritto a livello nazionale il 24 aprile 2020 (All. 6 al DPCM 26 aprile 2020), con la finalità di consentire la ripresa delle attività produttive nelle migliori condizioni

di salubrità e sicurezza possibili e con la previsione di agevolazioni fiscali per le spese sostenute per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di sicurezza.

Il Consiglio approva e dispone la pubblicazione e divulgazione sul sito e sui canali social istituzionali.

Approvazione del verbale n. 16 dell'adunanza del 30 aprile 2020

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere presente in sede ne è stata inserita copia o ne è stata inviata copia a mezzo pec prima dell'inizio dell'adunanza odierna ai Consiglieri in collegamento Skype, chiede al Consiglio di approvare il verbale n. 16 dell'adunanza del 30 aprile 2020.

Il Consiglio approva.

Varie ed eventuali

- Il Presidente Galletti riferisce che in data 6 marzo si è tenuta in Via Lepanto nello spazio verde antistante il Tribunale Civile/la caserma Nazario Sauro, l'inaugurazione della cosiddetta "Panchina Rossa", simbolo del contrasto alla violenza sulle donne, iniziativa nata dall'azione della Collega Daniela Spinaci che nel I Municipio ricopre la carica di Presidente della Commissione Pari Opportunità. La panchina riporta una targa commemorativa come stabilito nell'adunanza del 16 gennaio 2020, riportante il numero verde nazionale antiviolenza, unitamente al logo dell'Ordine.

Vista la partecipazione delle Autorità del I Municipio, della emittente televisiva RAI che ha provveduto ad intervistare i promotori dell'iniziativa, e dei rappresentanti di importanti enti che operano nel settore della violenza sulle donne, è stato approntato un servizio video e fotografico a beneficio degli ospiti e per la memoria dell'Ordine con relativo book fotografico. Tale servizi sono stati approntati, oltre che per documentare agli iscritti l'attività istituzionale, anche per la salvaguardia della memoria dell'attività che l'Ordine effettua quotidianamente come indicato anche dalla stessa Collega del Municipio.

Il Consiglio preso atto dell'importanza dell'evento e della rappresentata partecipazione di diverse Autorità, approva le spese per il servizio video nel limite di spesa di Euro 400,00 e fotografico e per il book nel limite complessivo di Euro 300,00.

Il Consiglio delibera l'invio all'Ufficio Amministrazione, autorizzando il pagamento.

- Il Presidente Galletti relaziona sulla App "Immuni" e sull'incontro mediante Webinar organizzato con il Ministro Boccia che si terrà lunedì prossimo dalle 17 alle 19 col titolo: "Tracciamento dei contatti e diritti fondamentali. App Immuni e sistemi di monitoraggio Covid-19" al quale parteciperanno anche il Consigliere Nesta, coordinatore del Dipartimento Centro Studi, Formazione e Crediti Formativi, il Consigliere Tamburro coordinatrice della commissione privacy e gli Avv.ti Stefano Aterno e Mario Valentini (quest'ultimo DPO dell'Ordine).

Il Consiglio, con delibera immediatamente esecutiva, concede tre crediti formativi ordinari, specificando che gli stessi saranno attribuiti solo agli iscritti romani, in considerazione del regolamento FAD deliberato nella precedente adunanza.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 6) pareri su note di onorari:
(omissis)